

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 31 MAGGIO 2011***Pagina 2 - Toscana***Nel capoluogo della Maremma**

Il bis del professore Al primo punto l'urbanistica «Ma ora abbassiamo i toni»

Delusione nel Pdl che perde Orbetello e Sansepolcro Antichi: investire di più sulle candidature

G.FIOR.

GROSSETO. In Maremma il professor Emilio Bonifazi (centrosinistra) si conferma sindaco, dominando (52,27% contro 42,72%) il ballottaggio con l'avversario Mario Lolini (centrodestra). Ma la vera vincitrice, il dato su cui anche il neoeletto dovrà riflettere, è stata l'astensione. I numeri parlano chiaro: 17041 voti per Lolini, 22848 per Bonifazi e 23959 cittadini che hanno scelto di non votare, abbassando l'affluenza al 62,98%. Certo in questo dato ha pesato l'esclusione dalla maggioranza di Sel, per la scelta del Pd di allearsi all'Udc dell'ex avversario Gabriele Bellettini: in gran parte gli elettori di sinistra hanno probabilmente scelto di non andare alle urne e dovranno accontentarsi di fare opposizione con i due candidati in consiglio, Cristina Citerni e Davide Buzzetti.

Per Bonifazi - insegnante di diritto alle superiori - si prospettano quindi altri cinque anni di governo della città: «Lavoreremo per Grosseto - ha detto a caldo - difendendo anche gli interessi dei nostri avversari. È l'ora di abbassare i toni e di pensare al futuro della nostra città». Il primo punto su cui verterà l'azione della nuova maggioranza sarà l'urbanistica. Il nuovo regolamento è stato adottato, ma non approvato e le critiche sono tantissime, in particolare dagli addetti ai lavori. Serviranno, in sede di osservazioni, numerose modifiche prima di dare a Grosseto uno strumento che servirà anche a rilanciare l'economia, in gran parte legata al mattone.

Da parte sua Mario Lolini ci aveva sperato ma ha pagato caro il trend nazionale: «In questo clima per il centrodestra - ha detto - credo di aver già fatto moltissimo a portare il sindaco uscente al ballottaggio. Non faremo sconti all'opposizione, saremo inflessibili». Certo per il centrodestra in Maremma si apre una riflessione non di poco conto: oltre alla sconfitta a Grosseto, sia pur onorevole, ha perso i due paesi simbolo, Orbetello e Castiglione della Pescaia, guidati fino a poche settimane fa da un ministro (Altero Matteoli) e una parlamentare (Monica Faenzi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA